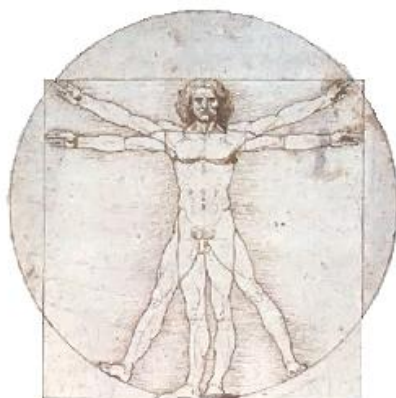


**S. M. S. “Andrea Velletrano”
VELLETRI
Succursale**

1a

**Documento unico di valutazione rischi
e misure di prevenzione adottate per
eliminare le interferenze**

Art. 26 - D. Lgs. 81/2008



**Allegato al Documento di Valutazione Rischi e Piano di Prevenzione
e parte integrante dei contratti di appalto relativi ai servizi affidati
a lavoratori autonomi ed imprese esterne**

INDICE

Premessa	3
Procedura per la redazione del DUVRI.....	3
Rischi da interferenze e costi della sicurezza.	4
Rischi generali da interferenze.....	4
Rischi specifici da interferenze.....	4
Stima della entità dei rischi.....	4
Stima dei costi della sicurezza.....	6
Azienda Committente.....	7
Organizzazione aziendale di prevenzione	8
Rischi propri dell'attività	9
Gestione delle emergenze e pronto soccorso.	11
Norme comportamentali generali.....	11
Sistema di allarme.....	12
Procedure di emergenza.....	12
Procedura di gestione infortunio o emergenza sanitaria	13
Disposizioni generali per la sicurezza dei lavori di appalto	13
Rischi generali da interferenza.....	14
FORNITURA, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI ARREDI ED ATTREZZATURE PER UFFICIO E/O LABORATORIO	18
SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA DI FOTOCOPIATRICI ED ALTRE ATTREZZATURE DA UFFICIO E LABORATORIO	21
SERVIZI DI PULIZIA.....	24
SERVIZIO DI MENSA CON PREPARAZIONE CIBI ALL' INTERNO DELLA SCUOLA	27
SERVIZIO DI MENSA (SENZA L'USO DELLA CUCINA).....	30
SERVIZIO DI ACCUDIENZA E VIGILANZA PRE E POST SCUOLA.....	33
APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO	35

Premessa

Il datore di lavoro, ai sensi dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/08, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

- verifica, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione, attraverso le seguenti modalità:
 - acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
 - acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale,
- fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

E' il datore di lavoro committente che promuove la cooperazione ed il coordinamento, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Tali obblighi non si applicano ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni e non riguardano i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

In tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Procedura per la redazione del DUVRI.

La scuola, nell'affidare i lavori ad un'impresa provvede preliminarmente a valutare l'esistenza dei rischi da interferenze.

Nell'ipotesi di assenza dei rischi da interferenze non è necessario redigere il DUVRI, ne si devono stimare i costi per la sicurezza. Resta comunque l'obbligo di assolvere a quanto stabilito dall'art. 26 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/08 fornendo alle imprese dettagliate informazioni sui rischi specifici degli ambienti in cui sono destinate ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dalla scuola.

In tale ipotesi è opportuno che nel contratto di appalto venga esplicitamente indicato che i costi della sicurezza sono pari a 0, per assenza di rischi da interferenze.

Secondo l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, è possibile escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza nei seguenti casi:

- mera fornitura senza installazione (salvo i casi in cui attività come la consegna di materiali e prodotti generino interferenze ad esempio se collocate in prossimità delle vie di esodo o delle uscite di emergenza)
- servizi per i quali non è prevista la loro esecuzione all'interno dei locali scolastici;
- servizi di natura intellettuale (insegnanti esterni, consulenti, ecc.).

Nell'ipotesi invece in cui la scuola valutati la presenza di rischi da interferenze è necessario prima della gara:

- individuare i rischi da interferenze e le relative misure atte ad eliminarli o quantomeno ridurli;
- stimare i costi della sicurezza relativamente alle interferenze.
- inviare alle ditte in gara copia del DUVRI (contenente tutti i rischi da interferenze e non solo quelli oggetto del singolo appalto) con l'indicazione dei costi della sicurezza connessi allo specifico appalto.

Le imprese, valutato il DUVRI, nelle loro offerte dovranno indicare i costi relativi alla sicurezza (anche aggiuntivi rispetto a quelli indicati dalla scuola) e le eventuali misure integrative.

Individuata la ditta aggiudicataria, il DUVRI dovrà essere sottoscritto, per accettazione, dall'impresa.

Tra le imprese interessate dai lavori occorre infine, prima di iniziare l'attività, promuovere la riunione di coordinamento, ed in tale sede, verificare la necessità di eventuali integrazioni/modifiche del DUVRI. In tal caso i costi della sicurezza dovranno essere adeguati.

Rischi da interferenze e costi della sicurezza.

A mero titolo esemplificativo, l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ha suggerito di considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Rischi generali da interferenze

I rischi generali sono rischi presenti in tutte le attività connesse all'esecuzione di appalti all'interno dell'edificio scolastico.

Sono dunque rischi che prescindono dalla specificità dei lavori ma che rivestono carattere di generalità.

Riguardano in particolare le operazioni di trasporto, smaltimento rifiuti e gestione emergenza.

Le imprese nelle loro valutazioni (integrazione del DUVRI con eventuali misure aggiuntive) dovranno tener conto non solo dei rischi da interferenze riportate nella sezione a loro riservata ma anche di quelli generali.

Rischi specifici da interferenze

Riguardano l'attività oggetto dello specifico appalto e interessano solo l'impresa che dovrà provvedere alla loro esecuzione.

Stima della entità dei rischi

Definito il **pericolo** come la potenzialità di una qualsiasi entità a provocare un danno (per esempio un pavimento scivoloso) ed il **rischio** come la probabilità che si verifichi un evento dannoso (qualcuno potrebbe scivolare) associata alle dimensioni del danno stesso (contusione, frattura, ecc.), per una stima oggettiva del rischio si è fatto riferimento ad una correlazione tra la probabilità di accadimento e la gravità del danno.

Questa considerazione può essere espressa dalla formula:

$$R = P \times D$$

in cui il Rischio (R) è il risultato del prodotto fra le probabilità (P) che il pericolo individuato possa arrecare un danno al lavoratore e la possibile entità del danno stesso (D).

Per definire la probabilità di accadimento ci si è avvalsi di apposite scale numeriche con valori da 1 a 5 con i significati appresso descritti.

Scala delle probabilità

Fa riferimento all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e il danno ipotizzato, all'esistenza di dati statistici inerenti le attività sia a livello di comparto che di azienda ed al livello di sorpresa che l'evento provocherebbe in chi è direttamente coinvolto nell'attività lavorativa. Nel calcolo delle probabilità si è tenuto conto sia del numero dei lavoratori esposti che della frequenza di esposizione (tempo o reiterazione delle situazioni):

1	improbabile	Ipotizzabile solo in presenza di più eventi concomitanti ma poco probabili
2	possibile	Ipotizzabile solo in circostanze sfortunate, sono noti rari casi già verificatisi
3	probabile	Ipotizzabile, ma senza una correlazione automatica e diretta situazione-danno
4	probabilità alta	Correlazione tra la situazione ed il verificarsi del danno possibile ma non certa
5	probabilità elevata	La correlazione fra la situazione ed il danno è certa, automatica e diretta

Scala del danno

Chiama in causa la competenza di tipo sanitario e fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno:

1	lieve entità	risolvibile nel posto di lavoro
2	entità apprezzabile	non risolubile nel posto di lavoro ma non comportante assenza dal lavoro
3	entità modesta	comportante assenza dal lavoro ma senza altre conseguenze
4	entità grave	comportante assenza dal lavoro ed inabilità parzialmente invalidante
5	entità gravissima	con effetti letali o inabilità totalmente invalidante

Dalla combinazione dei due fattori si è ricavata l'Entità del rischio, con gradualità

IRRILEVANTE

BASSO

MEDIO

ALTO

ELEVATO

Per definire il programma di attuazione delle misure di protezione e di prevenzione, sono stati utilizzati i seguenti principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

- ✓ eliminazione dei rischi;
- ✓ sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso e lo è meno;
- ✓ combattere i rischi alla fonte;
- ✓ applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuarli;
- ✓ adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
- ✓ cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione.

Tempistica delle azioni da intraprendere in funzione del rischio

Livello Rischio	Azione da Intraprendere	Tempi
IRRILEVANTE	Monitorare la situazione per evitare l'insorgere di situazioni di rischio	
BASSO	Adottare le misure che consentano un miglioramento del livello di prevenzione e protezione	1 anno (L)
MEDIO	Attuare le misure necessarie a minimizzare il rischio e verificare la efficacia delle azioni preventivate	3/6 mesi (M)
ALTO	Intervenire sulla fonte di rischio per eliminare le anomalie e portare la situazione a livelli di rischio controllabile	1 mese (B)
ELEVATO	Intervenire immediatamente sulla fonte di rischio, anche sospendendo le lavorazioni, sino al raggiungimento di livelli di rischio accettabili	Immediato

La tempistica per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione viene riportata, nella sezione indicante le misure specifiche di prevenzione, già suddivisa in interventi a Breve, Medio e Lungo termine, rispettivamente per le situazioni di rischio alto, medio e basso.

Le eventuali misure sostitutive vanno invece adottate immediatamente al pari delle situazioni di rischio elevato.

Stima dei costi della sicurezza

L'art. 26, comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 prevede che " Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data".

Al comma 6 dello stesso articolo si dispone che : "Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatari sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture".

Azienda Committente

S.M.S. "Andrea Velletrano"

Istituzione scolastica

Viale Regina Margherita, 33 00049 Velletri (Roma)

Indirizzo

Istruzione

Attività

Partita Iva/Codice fiscale

06/9630313

06/96152282

sms.velletrano@tiscali.it
rmmm42700c@istruzione.it
dirigente@velletrano.it

Telefoni

Fax

E Mail

Prof.ssa Antonella Isopi

Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)

Telefono

Succursale

Unità produttiva (Sede centrale, plesso o sede associata)

Via Ulderico Mattoccia, 3

Indirizzo

06/96197037

06/96197037

Telefoni.

Fax.

E Mail

Prof. Riccardo Calcari

Preposto (Docente coordinatore di plesso o vicario)

Telefono

Organizzazione aziendale di prevenzione

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:

Rosati Amalio	Consulente esterno	3939407816- 0774903270
----------------------	---------------------------	-------------------------------

Nome e cognome

telefono

Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:

Campana Margherita	Docente
Candidi Anna	Coll. Scolastico
De Dominicis Stefania	Docente

Nome e cognome

qualifica

Addetti primo soccorso:

Orietta Ceccarini	Docente
Luciana Folcini	Docente
Mauro Latini	Docente
Annamaria Vastola	Docente

Nome e cognome

qualifica

Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:

Mauro Latini	Docente
---------------------	----------------

Nome e cognome

qualifica

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:

Franco Tessitore	
-------------------------	--

Nome e cognome

telefono

Rischi propri dell'attività

Fattori di rischio	Misure di prevenzione e protezione adottate dalla scuola
Elettrocuzione	<p>Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'ampereaggio e della presa e degli apparecchi da collegare).</p> <p>Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo.</p> <p>Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio.</p> <p>Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato</p>
Attrezzature di lavoro	<p>Acquisto di attrezzature a norma;</p> <p>Prima dell'uso delle macchine e delle attrezzature di proprietà della scuola (televisori, videoregistratori, apparecchiature elettriche, ecc.), vengono effettuati controlli a vista da parte del personale scolastico, atti a verificare in particolare l'integrità e il grado di protezione;</p> <p>Richiesta all'amministrazione proprietaria degli immobili, per le attrezzature di sua proprietà, di tutta la documentazione ritenuta necessaria.</p>
Dispositivi di protezione individuale	<p>L'uso dei DPI è previsto (salvo quanto indicato nelle schede di sicurezza o in situazioni particolari che vanno studiate caso per caso) nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • guanti monouso per il personale (docenti, insegnanti di sostegno, ecc.) nella somministrazione del cibo. • guanti monouso per il personale nelle operazioni di medicazioni di ferite in presenza di sangue. • guanti in lattice durante l'uso di prodotti per la pulizia e per il personale ausiliario durante la pulizia dei bagni (esposizione e contatto con agenti chimici, quali detersivi, disinfettanti e agenti biologici, quali feci, sangue, ecc.). • mascherine qualora vengano utilizzate sostanze tossico-nocive per inalazione. • visiere o occhiali antinfortunistici in caso di uso di sostanze corrosive vanno utilizzate. • mascherine, occhiali antinfortunistici e guanti per docenti e allievi che facciano uso in laboratorio di sostanze chimiche. • mascherine e guanti monouso per lavori in ambienti particolarmente polverosi o che producono polveri. • guanti anticalore e pinze a branchie lunghe nelle attività di laboratori che prevedano l'uso di forni. • mascherine antipolvere e guanti usa e getta per le operazioni di rimozione della carta inceppata dalla fotocopiatrice e sostituzione toner. • guanti antitaglio durante le operazioni che comportino il rischio di improvvisa rottura di vetri o contatto con parti taglienti
Movimentazione manuale dei carichi	<p>Formazione/informazione di tutto il personale relativamente al peso ad alle altre caratteristiche del carico movimentato, ai rischi lavorativi ed alle modalità di corretta esecuzione dell'attività;</p> <p>Movimentazione di bambini/ragazzi disabili mediante l'uso di ausili adeguati e in presenza di due addetti.</p>
Lavoro al videoterminale	<p>Organizzazione del lavoro in modo da evitare un utilizzo del videoterminale in maniera sistematica ed abituale, oltre le venti ore nell'arco della settimana lavorativa</p> <p>Redazione da parte del personale amministrativo, con periodicità almeno semestrale (o inferiore secondo il giudizio del D.S.G.A.) di una scheda da cui risulti chiaramente il tempo di utilizzo dell'attrezzatura.</p>

	<p>Pausa di quindici minuti ogni centoventi minuti di applicazione continuativa al videoterminale.</p> <p>Uso di arredi ergonomici.</p>
Rumore	<p>Non essendo presenti nella scuola macchine o attrezzature rumorose (non vengono superati i valori inferiori di azione) possono essere esclusi rischi di esposizione a rumore.</p>
Vibrazioni	<p>Non essendo presenti specifiche sorgenti che producono vibrazioni, (non vengono superati i valori inferiori d'azione) possono essere esclusi rischi di esposizione a vibrazioni.</p>
Campi elettromagnetici	<p>Con riferimento in particolare alle macchine e attrezzature utilizzate nella scuola, non essendo superati i valori d'azione, possono essere esclusi rischi di esposizione a campi elettromagnetici.</p> <p>Con riferimento alle apparecchiature utilizzate nella scuola, e alla loro bassa emissione di radiazioni ottiche, (non vengono superati i valori inferiori d'azione) possono essere esclusi rischi di esposizione a radiazioni ottiche artificiali.</p>
	<p>Il rischio chimico è legato quasi esclusivamente all'utilizzo di prodotti per la pulizia, e all'uso di sostanze nelle attività didattiche e di esercitazione limitatamente ai soli laboratori scientifici.</p> <p>Di seguito vengono riportate le principali misure preventive e protettive (salvo quanto indicato dal produttore e fornitore della sostanza chimica):</p> <ul style="list-style-type: none"> • reperire le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati, aggiornandole periodicamente e informando il personale interessato. • prima di acquistare un nuovo prodotto, accertare attraverso la lettura della scheda di sicurezza, le caratteristiche di pericolosità, preferendo a parità di prestazione, quelli che risultino meno pericolosi; • immagazzinare i prodotti chimici in armadi chiusi con bacini di contenimento; • non detenere all'interno dell'edificio scolastico più di 20 litri di liquidi infiammabili; • non sostituire i contenitori originali; • eliminare periodicamente i prodotti non più in uso; • non mescolare tra loro prodotti non compatibili (per esempio candeggina e acido muriatico) <p><u>Laboratori</u></p> <p>L'insegnante, prima di iniziare un esperimento provvederà ad individuare i pericoli presenti, le eventuali misure di prevenzione e protezione, comprese quelle di emergenza, e i DPI necessari.</p> <p>L'uso di prodotti tossici o volatili deve avvenire esclusivamente sotto cappa di aspirazione.</p> <p>In presenza di polveri devono essere utilizzati idonei sistemi di aspirazione.</p> <p>I laboratori ove è previsto l'uso di sostanze chimiche devono essere dotati di cassette di primo soccorso e flaconcini lava occhi.</p> <p>Presenza di adeguata segnaletica ove vengono manipolati e/o conservati prodotti chimici e obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.</p>
Agenti cancerogeni e mutageni	<p>Non vengono utilizzate nella scuola, sostanze e/o preparati classificati come agenti cancerogeni.</p>
Agenti biologici	<p>Idonea ventilazione e adeguati ricambi d'aria.</p> <p>Adeguata pulizia degli ambienti.</p> <p>Controllo costante degli ambienti esterni (cortili, parchi giochi interni) al fine di evitare la presenza di vetri, oggetti contundenti, taglienti o acuminati che possono essere veicolo di spore tetaniche.</p>

	Utilizzo di guanti monouso (in lattice o in vinile) e di grembiuli in materiale idrorepellente al momento dell'assistenza igienica e di primo soccorso; Pulizia e disinfezione dei bagni con l'uso di guanti in gomma e camici.
Rischio psicologico e da stress – lavoro correlato	Gli incarichi sono affidati compatibilmente con le capacità e le risorse del lavoratore e consentono la possibilità di recupero dopo l'esecuzione di compiti particolarmente impegnativi sul piano fisico o mentale; I ruoli e le responsabilità di lavoro sono definiti con chiarezza; Turn-over tra gli insegnanti nella conduzione delle classi "più difficili"; Non vengono assegnati un numero elevato di casi difficili agli insegnanti di sostegno
Disposizioni in materia antincendio	Richiesta periodica (cadenza almeno annuale) all'ente proprietario dell'immobile di controlli sull'efficacia e l'idoneità dei sistemi e attrezzature antincendio in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • estintori: controllo semestrale e revisione estintori a polvere ogni 36 mesi secondo la norma UNI 9994; • rete idrica antincendio (controllo semestrale secondo la norma UNI 10779 e EN 671-3) illuminazione di emergenza (controllo semestrale secondo la Giuda CEI 64-52) • porte REI (controllo semestrale secondo il D.M. 10/03/1998) Designazione all'inizio di ogni anno del personale addetto alla compilazione del registro dei controlli periodici (antincendio) e in particolare al controllo quotidiano: <ul style="list-style-type: none"> • della praticabilità delle vie di uscita, quali passaggi, corridoi, scale; • di tutte le porte sulle vie di uscita, • della segnaletica direzionale e delle uscite Designazione del personale incaricato di porgere aiuto a portatori di handicap durante le emergenze Periodico richiamo ai lavoratori, compresi gli studenti, delle procedure per l'esodo dei locali in caso di emergenza e dei nominativi dei Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione e degli addetti alla gestione dell'emergenza. Realizzazione di almeno due esercitazioni antincendio all'anno. Organizzazione delle attività scolastiche in modo da collocare gli alunni non deambulanti in ambienti al piano terra, facilmente raggiungibili dall'esterno.

Gestione delle emergenze e pronto soccorso.

- Le imprese, al fine di garantire in caso di incendio la sicurezza delle persone presenti nella scuola, prima di iniziare l'attività, devono prendere visione del piano di emergenza ed in particolare:
- delle planimetrie affisse nei corridoi dell'Istituto, e relative vie di esodo;
- delle norme comportamentali;
- dell'ubicazione dei quadri elettrici di zona prossimi all'area di intervento;
- dell'ubicazione, se necessario, degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche e del gas;
- dell'ubicazione dei pulsanti di allarme e del tipo di segnale;
- dell'elenco dei nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso della scuola.

Le imprese devono inoltre comunicare tempestivamente al referente della scuola, eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione dei lavori in appalto.

Norme comportamentali generali

E' compito di tutti:

- segnalare prontamente ad un addetto della squadra di emergenza della scuola qualsiasi situazione

- pericolosa, la presenza di anomalie e la mancanza di attrezzature antincendio;
- mantenere sempre liberi i percorsi di esodo;
- non fumare;
- non utilizzare apparecchi per il riscaldamento elettrici o a gas se non preventivamente ed espressamente autorizzati.
- non manomettere estintori o altri tipi di presidi antincendio;
- tenere sempre a mente i percorsi di esodo da utilizzare in caso di emergenza;
- non lasciare macchinari e attrezzature incustodite.

In caso di emergenza è necessario:

- mantenere la calma;
- interrompere ogni tipo di attività;
- seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;
- non prendere iniziative personali;
- segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;
- non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del Responsabile dell'evacuazione di emergenza;
- raggiungere il punto di raccolta

Sistema di allarme

Allo scopo di rendere rapide le comunicazioni interne alla scuola in occasione di eventuali situazioni di emergenza che prevedano l'evacuazione dell'edificio è previsto l'utilizzo della campanella o, in caso di mancanza di energia elettrica, dei fischietti.

Il sistema consentirà di avvisare tutte le persone interessate al fine di mettere in atto i comportamenti necessari, indicati nel Piano di emergenza, con rapidità e senza inutili perdite di tempo.

Le modalità di gestione dell'emergenza (allarme, cessato allarme o eventuale evacuazione) sono decise dal Responsabile dell'evacuazione di emergenza.

Il segnale di allarme, diramato normalmente da un Addetto alle emergenze d'intesa con il Responsabile dell'emergenza, può essere diffuso in casi di pericolo grave e imminente, d'iniziativa da un qualsiasi componente della squadra di emergenza o dal personale scolastico presente.

Il segnale di evacuazione, è deciso dal Responsabile dell'emergenza e comporta l'evacuazione dell'edificio secondo le modalità ed i percorsi per raggiungere i punti di raccolta indicati nel Piano di emergenza.

Rappresenta la fine dello stato di emergenza. Viene diramato su indicazione del Responsabile delle emergenze quando le condizioni di sicurezza all'interno della scuola sono state ripristinate e ciascuno può riprendere la propria attività.

Le segnalazioni previste nelle diverse situazioni sono:

Allarme	Almeno una decina di squilli brevi
Cessato allarme	Tre squilli brevi
Evacuazione	Squillo continuo e prolungato

Procedure di emergenza

Chiunque rinvenga un pericolo deve:

- allontanare le persone (allievi, personale scolastico, lavoratori di imprese, ecc.) che si trovano in prossimità del pericolo, dandone allarme a voce agli Addetti alle emergenze o, se necessario, con sistema porta a porta.
- adoperandosi in collaborazione con il personale di piano alla sua eliminazione (è assolutamente vietato prendere iniziative di alcun genere che possano compromettere la propria e la altrui incolumità)
- comunicare, qualora non si sia in grado di affrontare il pericolo, tramite personale di piano, a voce, lo stato di allarme a tutti i componenti la squadra di emergenza ed eventualmente, in caso di pericolo grave, a tutti i presenti, azionando l'allarme;
- raggiungere il punto di raccolta esterno stabilito

Ricevutane comunicazione o udito il segnale acustico di allarme ogni lavoratore deve:

- interrompere le attività.
- mettere in sicurezza le attrezzature o apparecchiature utilizzate;
- in caso di evacuazione, accertare col responsabile della evacuazione di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre, seguendo le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative
- raggiungere il punto di raccolta.

Procedura di gestione infortunio o emergenza sanitaria

In caso di infortunio di un lavoratore è necessario:

- avvisare il Coordinatore dell'emergenza e l'addetto al primo soccorso della scuola;
- soccorrere il lavoratore utilizzando presidi e attrezzature rese disponibili e per le quali si è addestrati;
- mettere in sicurezza macchinari e attrezzature in uso;
- avvisare in accordo con l'addetto al primo soccorso della scuola gli enti esterni se necessario e attendere l'arrivo dei soccorsi.

Disposizioni generali per la sicurezza dei lavori di appalto

Di seguito vengono elencate le disposizioni generali a cui le imprese appaltatrici dovranno attenersi:

- Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, occorre concordare con il referente della scuola le tempistiche e le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare attraverso il verbale di coordinamento le misure di prevenzione e protezione concordate.
- Tutto il personale dell'impresa deve esporre per tutto il tempo di permanenza nella scuola la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro.
- E' fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, dispositivi emergenza);
- E' vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- Non si devono ingombrare le vie di fuga con attrezzature e materiali vari. In particolare è rigorosamente vietato depositare anche solo momentaneamente in prossimità delle uscite di emergenza qualsiasi oggetto, mezzo o materiale.
- Non si devono lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo se non dopo averle messe in sicurezza.
- Non si devono spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza, se non in caso di assoluta necessità e solo dopo avere sentito il referente della scuola.
- Qualora si renda necessario l'uso di fiamme libere o di attività che presentino rischio incendio, l'impresa informa preventivamente il referente della scuola al fine di individuare le misure di prevenzione e protezione necessarie per l'eliminazione o riduzione del rischio.
- E' severamente vietato fumare in tutti i locali della scuola.

L'impresa ha inoltre l'obbligo di:

- ridurre l'eventuale emissione dei rumori nei limiti compatibili con l'attività scolastica,
- ridurre al minimo l'emissione di polveri, avendo cura di realizzare idonee barriere antipolvere al fine di evitare la presenza di polvere negli ambienti scolastici.

L'impresa dovrà utilizzare, per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, esclusivamente macchine o attrezzature di sua proprietà conformi alle vigenti Norme di Legge e di buona tecnica.

Se il tipo di rischi propri dell'attività dell'impresa prevede un contenuto diverso della cassetta di primo soccorso presente nella scuola, l'impresa è obbligata a integrare la cassetta con i presidi sanitari ritenuti necessari.

Rischi generali da interferenza

SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
<p>Affidamento di lavori a imprese esterne: Contatto "rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella scuola con contratti d'opera differenti.</p>	<p>urti, schiacciamenti, scivolamenti, esposizione ad agenti fisici</p>	<p>medio</p>	<p>Le imprese devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente DUVRI e a quelle indicate nel relativo verbale di cooperazione e coordinamento. Non si potrà iniziare alcuna attività in regime di appalto o subappalto, se non a seguito di avvenuta approvazione del DUVRI e sottoscrizione dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento.</p>	<p>Il Dirigente scolastico promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento. L'attività delle varie imprese e quella scolastica dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni né tra le imprese (es. lavori in orari diversi), né tra imprese e personale scolastico (in aree separate).</p>
<p>Transito, manovra e sosta di automezzi nelle aree esterne. Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni (personale scolastico, allievi e personale dell'impresa appaltatrice). Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni.</p>	<p>urti, schiacciamenti, scivolamenti, esposizione ad agenti fisici</p>	<p>medio</p>	<p>Le imprese devono concordare preventivamente con la scuola, le modalità di accesso e i percorsi interni da utilizzare. Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson. Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra. Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito. E' vietato effettuare le operazioni di scarico e carico in prossimità delle uscite dell'edificio scolastico, durante l'ingresso e l'uscita degli allievi.</p>	<p>Il personale scolastico è tenuto a rispettare i divieti e la segnaletica presente.</p>

			Qualora le suddette operazioni siano già stata iniziate devono essere immediatamente sospese e riprese solo dopo aver avuto esplicita autorizzazione da parte del personale scolastico preposto al controllo delle uscite. E' assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale o mezzo.	
Circolazione dei pedoni all'esterno della scuola. Presenza di veicoli in fase di manovra o circolazione. Movimentazione di carichi con mezzi meccanici o manuale	investimenti, urti	medio	Non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra. Qualora sia necessario depositare momentaneamente i carichi all'esterno della scuola in apposita area riservata, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, rotolamento o scivolamento. Qualora siano impilate scatole o pallets l'altezza raggiunta non deve essere eccessiva e comunque tale da non comportare rischi di rovesciamento o caduta.	Il personale scolastico è tenuto a: - non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra. - non transitare o sostare in prossimità di materiali depositati.
Accesso alle aree oggetto di lavori. Presenza di personale scolastico e allievi nelle aree oggetto dei lavori di appalto.	urti, schiacciamenti, scivolamenti, rischio elettrico, esposizione ad agenti fisici.	medio	L'impresa, laddove le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvede a delimitare o confinare le aree di lavoro e a porre specifica segnaletica informando il referente della scuola fornendogli informazioni sui rischi introdotti (es. rischio elettrico, sostanze pericolose, ecc.).	Il personale scolastico è tenuto a: - rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa. - non utilizzare le attrezzature di proprietà dell'impresa.
Smaltimento rifiuti : presenza di materiale di rifiuto sul luogo di lavoro	tagli, abrasioni	medio	E' obbligo dell'impresa provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi). Terminate le operazioni il luogo va lasciato pulito e in ordine. Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose deve avvenire secondo la normativa vigente.	
Emergenza: Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative	ustioni, intossicazioni, asfissia	medio	Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera nella scuola deve prendere visione delle planimetrie esposte nei corridoi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie	Il Dirigente scolastico mette a disposizione delle imprese il piano di emergenza, le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione degli

procedure da parte del personale di imprese esterne.			<p>di uscita ed i presidi antincendio. Deve inoltre conoscere le procedure di emergenza ed il segnale di allarme, cessato allarme ed evacuazione.</p> <p>Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti della scuola incaricati alla gestione dell'emergenza.</p> <p>Qualora presenti partecipano alle prove di evacuazione.</p>	addetti alla squadra di emergenza
Emergenza : Ingombro vie di esodo e rimozione presidi antincendio	contusioni, traumi ustioni, asfissia intossicazioni,	medio	<p>Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione.</p> <p>Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili.</p> <p>Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il Servizio di Prevenzione e Protezione della scuola affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti gli occupanti la scuola delle nuove disposizioni. Solo successivamente e con il consenso scritto del Dirigente scolastico si può provvedere a interdire la via di esodo o uscita di emergenza. Tale condizione deve comunque essere protratta per il minor tempo possibile.</p> <p>Tutto il materiale rimosso (cartelli, segnali, ecc.) deve essere consegnato alla scuola.</p> <p>E' onere dell'impresa porre apposita cartellonistica provvisoria indicante i percorsi di esodo alternativi.</p> <p>I lavoratori dell'impresa, in presenza di situazioni di pericolo, devono immediatamente darne comunicazione agli addetti alla squadra di emergenza della scuola.</p>	Il Servizio di Prevenzione e Protezione provvede, su richiesta dell'impresa, qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di esodo, ad individuare i percorsi di esodo alternativi e ad informare, sulle nuove procedure, tutti gli occupanti la scuola.
Emergenza : mancanza di informazioni su eventuali persone presenti nella scuola	contusioni, traumi ustioni, asfissia	medio	I lavoratori dell'impresa informano il personale scolastico posto all'ingresso al momento dell'ingresso e dell'uscita, ogni qual volta che operano all'interno della scuola, della propria presenza e del piano/zona di lavoro.	

	intossicazioni,			
Emergenza : Assenza impianto di illuminazione di emergenza;	contusioni, traumi ustioni, asfissia intossicazioni,	medio	Laddove lo svolgimento delle attività di appalto avvengano fuori dell'orario di lavoro, l'Impresa Appaltatrice dovrà fornire il proprio personale di mezzi telefonici, verificando che tali mezzi di comunicazione funzionino correttamente (captazione del segnale) Nel caso invece di svolgimento dell'attività in locali privi di illuminazione d'emergenza o non funzionante, l'Impresa Appaltatrice, dovrà fornire il proprio personale di idonea lampada di illuminazione d'emergenza portatile	

FORNITURA, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI ARREDI ED ATTREZZATURE PER UFFICIO E/O LABORATORIO

ANAGRAFICA ESECUTORE LAVORI

IMPRESA ESECUTRICE		SEDE LEGALE	
TELEFONO		FAX	
PARTITA IVA		CODICE FISCALE	
POSIZIONE CCIAA		POSIZIONE INAIL	
POSIZIONE INPS		POS. CASSA EDILE	
DATORE DI LAVORO		R.S.P.P.	
PREPOSTO		COORDINATORE S.	

Il Datore di lavoro della Ditta appaltatrice dichiara, ai sensi dell'art. 26 c. 1a D. Lgs. 81/08:

- di essere in possesso dell'idoneità tecnico-professionale per i lavori da eseguirsi tramite
- di assolvere regolarmente agli obblighi contributivi per i lavoratori operanti nell'ambito dell'appalto
- di aver assolto a tutti gli obblighi in materia di igiene e sicurezza del lavoro ed in particolare di aver:
 - ✓ designato e formato i lavoratori addetti alle emergenze
 - ✓ fornito ai lavoratori la formazione e l'informazione di cui agli Art. 36-37 D. Lgs. 81/2008
 - ✓ fornito ai lavoratori eventuali dispositivi di protezione individuale
 - ✓ assicurato, qualora previsto dalla normativa, l'eventuale sorveglianza sanitaria

BREVE DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORO

1	Trasporto e consegna della fornitura da parte dell'impresa aggiudicataria. Scarico del materiale.
2	Trasporto, del materiale fino al locale interessato dai lavori. Deposito dello stesso in luoghi idonei e apertura degli imballaggi.
3	Montaggio del materiale e collaudo.
4	Smaltimento rifiuti e/o imballaggi.
5	

AREE DI LAVORO INTERESSATE

1	Edificio e pertinenze esterne
2	Uffici
3	Laboratori
4	
5	

RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE				
SITUAZIONI DIVERICOLA	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
Occultamento presidi di emergenza Ostruzione vie di esodo	contusioni, traumi ustioni, intossicazioni, asfissia	medio	Tutte le macchine devono essere conformi alle vigenti normative sulla sicurezza ed alla normativa CEE. L'impresa dovrà utilizzare accessori e componenti (spine, prese, conduttori, ecc.) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, o altro tipo equivalente di certificazione) ed in buono stato di conservazione; Al momento dell'installazione, l'impresa deve verificare, che la potenza della macchina sia compatibile con l'impianto elettrico. Per gli interventi sugli impianti elettrici che non siano di semplice manutenzione ordinaria, dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità..	
Installazione e interventi sull'impianto elettrico	elettrocuzioni, ustioni	medio	Qualsiasi intervento sull'impianto elettrico deve essere eseguito da personale qualificato e per quelli che non siano di semplice manutenzione deve essere rilasciata la dichiarazione di conformità. Tutte le macchine devono essere conformi alle vigenti normative sulla sicurezza ed alla normativa CEE. L'impresa dovrà utilizzare accessori e componenti (spine, prese, conduttori, ecc.) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, o altro tipo equivalente di certificazione) ed in buono stato di conservazione; Al momento dell'installazione, l'impresa deve verificare, che la potenza della macchina sia compatibile con l'impianto elettrico. Per gli interventi sugli impianti elettrici che non siano di semplice manutenzione	Chiudere i quadri elettrici e verificare periodicamente l'impianto elettrico. Il Dirigente scolastico informa l'impresa appaltatrice riguardo il divieto di manovra dei quadri elettrici.

			<p>ordinaria, dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.</p> <p>Qualora sia necessario interrompere l'erogazione di energia elettrica l'impresa deve darne preavviso al referente della scuola.</p> <p>Non sovraccaricare le prese.</p> <p>Qualora si riscontrino anomalie sull'impianto elettrico questo va messo in sicurezza e immediatamente segnalato il guasto all'incaricato della scuola.</p>	
DETERMINAZIONE DEI COSTI RELATIVI AI RISCHIO DA INTERFERENZE				
<p>I potenziali rischi individuati nella valutazione dei rischi da interferenze (inclusi quelli generali) possono essere eliminati o ridotti attraverso procedure gestionali , pertanto i costi relativi al rischio interferenze sono da ritenersi pari a 0.</p>				

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA DI FOTOCOPIATRICI ED ALTRE ATTREZZATURE DA UFFICIO E LABORATORIO

ANAGRAFICA ESECUTORE LAVORI

IMPRESA ESECUTRICE	SEDE LEGALE
TELEFONO	FAX
PARTITA IVA	CODICE FISCALE
POSIZIONE CCIAA	POSIZIONE INAIL
POSIZIONE INPS	POS. CASSA EDILE
DATORE DI LAVORO	R.S.P.P.
PREPOSTO	COORDINATORE S.

Il Datore di lavoro della Ditta appaltatrice dichiara, ai sensi dell'art. 26 c. 1a D. Lgs. 81/08:

- di essere in possesso dell'idoneità tecnico-professionale per i lavori da eseguirsi tramite
- di assolvere regolarmente agli obblighi contributivi per i lavoratori operanti nell'ambito dell'appalto
- di aver assolto a tutti gli obblighi in materia di igiene e sicurezza del lavoro ed in particolare di aver:
 - ✓ designato e formato i lavoratori addetti alle emergenze
 - ✓ fornito ai lavoratori la formazione e l'informazione di cui agli Art. 36-37 D. Lgs. 81/2008
 - ✓ fornito ai lavoratori eventuali dispositivi di protezione individuale
 - ✓ assicurato, qualora previsto dalla normativa, l'eventuale sorveglianza sanitaria

BREVE DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORO

1	Trasporto e consegna delle attrezzature da parte dell'impresa aggiudicataria. Scarico del materiale.
2	Trasporto fino al raggiungimento del punto di installazione e messa in servizio del macchinario.
3	Manutenzione periodica con il controllo, pulizia, lubrificazione, riparazione.
4	Mantenimento in efficienza del sistema.
5	.

AREE DI LAVORO INTERESSATE

1	Edificio e pertinenze esterne
2	Uffici
3	Laboratori
4	
5	

RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE				
SITUAZIONI DIPERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
<p>Installazione e intervento su attrezzature</p> <p>Presenza di polveri negli ambienti di lavoro</p> <p>Contatto con sostanze caustiche, nocive, irritanti, tossiche</p>	<p>intossicazione; nausea; cefalea.</p>	<p>medio</p>	<p>L'ubicazione della macchine fotocopiatrici deve avvenire, in accordo con il referente della scuola, lontano da postazioni di lavoro e in locali ben areati.</p> <p>Quando si sostituiscono le cartucce di stampa e durante la pulizia e la manutenzione degli apparecchi, qualora si tema l'emissione abbondante di polvere allontanare il personale presente nel locale e indossare mascherina del tipo FFP2, guanti e occhiali di protezione.</p> <p>E' opportuno effettuare la pulizia degli apparecchi con un aspirapolvere e utilizzare un panno umido al termine della manutenzione.</p> <p>Non indirizzare le bocchette di scarico dell'aria verso postazioni di lavoro.</p> <p>Sottoporre gli apparecchi a regolare manutenzione.</p>	
<p>Installazione e interventi sull'impianto elettrico</p> <p>Rischi legati alla presenza di impianti elettrici.</p>	<p>elettrocuzioni, ustioni</p>	<p>medio</p>	<p>Tutte le macchine devono essere conformi alle vigenti normative sulla sicurezza ed alla normativa CEE.</p> <p>L'impresa dovrà utilizzare accessori e componenti (spine, prese, conduttori, ecc.) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, o altro tipo equivalente di certificazione) ed in buono stato di conservazione;</p> <p>Al momento dell'installazione, l'impresa deve verificare, che la potenza della macchina sia</p>	

			<p>compatibile con rete elettrica.</p> <p>Per gli interventi sugli impianti elettrici che non siano di semplice manutenzione ordinaria, dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.</p>	
<p>Occultamento presidi di emergenza</p> <p>Ostruzione vie di esodo</p>	<p>contusioni, traumi</p> <p>ustioni, intossicazioni, asfissia</p>	<p>medio</p>	<p>Le macchine per la distribuzione di bevande e prodotti alimentari andranno installate in ambienti o corridoi che non siano vie di fuga e comunque in posizione tale da non ostacolare il deflusso delle persone in caso di emergenza. Non devono essere assolutamente ubicate in posizioni tali da nascondere estintori, idranti, cassette di primo soccorso, o altri presidi di emergenza e comunque in modo da impedire un loro facile utilizzo.</p> <p>La loro ubicazione deve essere lontana da fonti di calore o da possibili contaminazioni. Ogni distributore deve avere indicato il nome della ditta e il numero di telefono e fax.</p>	
DETERMINAZIONE DEI COSTI RELATIVI AI RISCHIO DA INTERFERENZE				
<p>I potenziali rischi individuati nella valutazione dei rischi da interferenze (inclusi quelli generali) possono essere eliminati o ridotti attraverso procedure gestionali , pertanto i costi relativi al rischio interferenze sono da ritenersi pari a 0.</p>				

SERVIZI DI PULIZIA

ANAGRAFICA ESECUTORE LAVORI

IMPRESA ESECUTRICE		SEDE LEGALE	
TELEFONO		FAX	
PARTITA IVA		CODICE FISCALE	
POSIZIONE CCIAA		POSIZIONE INAIL	
POSIZIONE INPS		POS. CASSA EDILE	
DATORE DI LAVORO		R.S.P.P.	
PREPOSTO		COORDINATORE S.	

Il Datore di lavoro della Ditta appaltatrice dichiara, ai sensi dell'art. 26 c. 1a D. Lgs. 81/08:

- di essere in possesso dell'idoneità tecnico-professionale per i lavori da eseguirsi tramite
- di assolvere regolarmente agli obblighi contributivi per i lavoratori operanti nell'ambito dell'appalto
- di aver assolto a tutti gli obblighi in materia di igiene e sicurezza del lavoro ed in particolare di aver:
 - ✓ designato e formato i lavoratori addetti alle emergenze
 - ✓ fornito ai lavoratori la formazione e l'informazione di cui agli Art. 36-37 D. Lgs. 81/2008
 - ✓ fornito ai lavoratori eventuali dispositivi di protezione individuale
 - ✓ assicurato, qualora previsto dalla normativa, l'eventuale sorveglianza sanitaria

BREVE DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORO

1	Pulizia locali e servizi igienici
2	Pulizia aree esterne
3	
4	
5	

AREE DI LAVORO INTERESSATE

1	Edificio e pertinenze esterne
2	
3	
4	
5	

RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE				
SITUAZIONI DIPERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
Emergenza: Ostruzione vie di esodo	contusioni, traumi ustioni, intossicazioni, asfissia	medio	Qualora si renda necessario depositare temporaneamente nei locali, Evitare il deposito di materiali o attrezzature, anche momentaneo, in ambienti o corridoi che costituiscono vie di fuga e comunque in posizione tale da ostacolare il deflusso delle persone in caso di emergenza. Non lasciare mai incustoditi oggetti con parti taglienti, prodotti chimici (anche contenitori vuoti) o altri tipi di attrezzature.	
Installazione e interventi sull'impianto elettrico	elettrocuzioni, ustioni	medio	Tutte le macchine devono essere conformi alle vigenti normative sulla sicurezza ed alla normativa CEE. L'impresa dovrà utilizzare accessori e componenti (spine, prese, conduttori, ecc.) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, o altro tipo equivalente di certificazione) ed in buono stato di conservazione; Al momento dell'installazione, l'impresa deve verificare, che la potenza della macchina sia compatibile con l'impianto elettrico. Per gli interventi sugli impianti elettrici che non siano di semplice manutenzione ordinaria, dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità. Qualora sia necessario interrompere l'erogazione di energia elettrica l'impresa deve darne preavviso al referente della scuola. Non sovraccaricare le prese. Qualora si riscontrino anomalie sull'impianto elettrico questo va messo in sicurezza e	

			immediatamente segnalato il guasto all'incaricato della scuola.	
Pavimento bagnato;	scivolamento	medio	Segnalare la presenza di superfici bagnate mediante adeguata cartellonistica (prima e dopo la superficie bagnata). Non transitare su aree rese umide a causa del lavaggio delle stesse.	
Presenza di sostanze chimiche,	esposizione ad agenti chimici	medio	Qualora le pulizie vengano effettuate dall'impresa con propri materiali è obbligatorio reperire le schede di sicurezza relative alle sostanze utilizzate e detenerle nel luogo di lavoro. E' fatto divieto travasare sostanze o prodotti in contenitori non correttamente etichettati.	
DETERMINAZIONE DEI COSTI RELATIVI AI RISCHIO DA INTERFERENZE				
I potenziali rischi individuati nella valutazione dei rischi da interferenze (inclusi quelli generali) possono essere eliminati o ridotti attraverso procedure gestionali , pertanto i costi relativi al rischio interferenze sono da ritenersi pari a 0.				

SERVIZIO DI MENSA CON PREPARAZIONE CIBI ALL' INTERNO DELLA SCUOLA

ANAGRAFICA ESECUTORE LAVORI

IMPRESA ESECUTRICE		SEDE LEGALE	
TELEFONO		FAX	
PARTITA IVA		CODICE FISCALE	
POSIZIONE CCIAA		POSIZIONE INAIL	
POSIZIONE INPS		POS. CASSA EDILE	
DATORE DI LAVORO		R.S.P.P.	
PREPOSTO		COORDINATORE S.	

Il Datore di lavoro della Ditta appaltatrice dichiara, ai sensi dell'art. 26 c. 1a D. Lgs. 81/08:

- di essere in possesso dell'idoneità tecnico-professionale per i lavori da eseguirsi tramite
- di assolvere regolarmente agli obblighi contributivi per i lavoratori operanti nell'ambito dell'appalto
- di aver assolto a tutti gli obblighi in materia di igiene e sicurezza del lavoro ed in particolare di aver:
 - ✓ designato e formato i lavoratori addetti alle emergenze
 - ✓ fornito ai lavoratori la formazione e l'informazione di cui agli Art. 36-37 D. Lgs. 81/2008
 - ✓ fornito ai lavoratori eventuali dispositivi di protezione individuale
 - ✓ assicurato, qualora previsto dalla normativa, l'eventuale sorveglianza sanitaria

BREVE DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORO

1	Trasporto dei pasti con mezzi propri e scarico del materiale.
2	Trasporto del materiale fino al locale di Trasporto del materiale fino al locale cucina.
3	Preparazione dei pasti.
4	Pulizia dei piani dei tavoli, apparecchiatura, sporzionamento e distribuzione dei pasti.
5	Sparecchiamento, rassettamento dei locali adibiti a mensa.

AREE DI LAVORO INTERESSATE

1	Edificio e pertinenze esterne
2	Mensa
3	
4	
5	

RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE				
SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
Rischio per uso Attrezzature. Rischi legati alla presenza di impianti (elettrico, gas)	elettrocuzioni, ustioni; incendio; esplosioni	medio	Effettuare la manutenzione periodica delle attrezzature e impianti e le verifiche previste dalla normativa. In particolare effettuare (una volta al mese) la verifica degli interruttori differenziali (presenti nel quadro elettrico del locale cucina) premendo il tasto di prova. Prendere visione della localizzazione della chiavi di arresto del gas (cucina), dell'acqua e della fornitura elettrica e delle modalità di chiusura delle stesse. Chiudere la chiave di intercettazione del gas al termine dell'attività di preparazione dei cibi.	Vietare l'accesso dei propri dipendenti al locale cucina.
Emergenza: Ingombro vie di esodo Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne.	traumi, ustioni, contusioni intossicazioni, asfissia	medio	Non ingombrare i corridoi e le vie di fuga con carrelli porta vivande o altro materiale che ostacoli il deflusso delle persone in caso di emergenza. Partecipare alle prove di evacuazione. In caso di allarme: - liberare i passaggi da eventuali attrezzature che ostacolano l'esodo; - abbandonare i locali seguendo le vie di esodo; - raggiungere il punto di raccolta dove un incaricato della ditta effettuerà l'appello; - attendere il cessato allarme per rientrare nei locali.	
Pavimento umido; Presenza di sostanze chimiche, di parti taglienti o superfici calde Conseguenze:	Rischi di caduta per inciampo, pavimento bagnato, scivolamento Contatto con	medio	Durante le distribuzioni dei pasti può capitare che questi cadano accidentalmente a terra. Non transitare su aree rese umide a causa del lavaggio delle stesse per la rimozione del materiale caduto.	Effettuare la pulizia e il lavaggio dell'area. Segnalare la presenza di superfici bagnate mediante adeguata cartellonistica (prima e dopo la superficie bagnata). La pulizia e il lavaggio dell'intera superficie

scivolamenti, inciampamenti, urti, tagli, esposizione ad agenti chimici e fisici.	prodotti chimici o sostanze pericolose Contatto con parti taglienti Contatto con parti a temperatura elevata		<p>Qualora si renda necessario depositare temporaneamente (lontano dalle uscite di emergenza) del materiale nei locali scolastici, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento.</p> <p>Qualora vengano preparati cibi o bevande a temperatura elevata (es. caffè) adottate tutte le misure di sicurezza affinché nessuno venga a contatto con le superfici calde o sostanze (es. versamenti di liquidi).</p> <p>Non lasciare mai incustoditi oggetti con parti taglienti (es. lame di coltelli), prodotti chimici (anche contenitori vuoti) o altri tipi di attrezzature. Qualora le pulizie vengano effettuate dall'impresa con propri materiali è obbligatorio reperire le schede di sicurezza relative alle sostanze utilizzate e detenerle nel luogo di lavoro.</p> <p>E' fatto divieto travasare sostanze o prodotti in contenitori non correttamente etichettati..</p>	dei locali adibiti a mensa deve essere effettuata lontano dalla distribuzione dei pasti.
Rischi biologici Dovuti alla presenza di agenti patogeni, funghi, ecc..	Esposizione a batteri, virus, miceti	basso	<p>Durante l'attività utilizzare la normale prassi igienica personale.</p> <p>Effettuare la pulizia e il lavaggio dell'area.</p> <p>Segnalare la presenza di superfici bagnate mediante adeguata cartellonistica (prima e dopo la superficie bagnata).</p> <p>La pulizia e il lavaggio dell'intera superficie dei locali adibiti a mensa deve essere effettuata lontano dalla distribuzione dei pasti.</p>	
DETERMINAZIONE DEI COSTI RELATIVI AI RISCHIO DA INTERFERENZE				
I potenziali rischi individuati nella valutazione dei rischi da interferenze (inclusi quelli generali) possono essere eliminati o ridotti attraverso procedure gestionali , pertanto i costi relativi al rischio interferenze sono da ritenersi pari a 0.				

SERVIZIO DI MENSA (SENZA L'USO DELLA CUCINA)

ANAGRAFICA ESECUTORE LAVORI

IMPRESA ESECUTRICE		SEDE LEGALE	
TELEFONO		FAX	
PARTITA IVA		CODICE FISCALE	
POSIZIONE CCIAA		POSIZIONE INAIL	
POSIZIONE INPS		POS. CASSA EDILE	
DATORE DI LAVORO		R.S.P.P.	
PREPOSTO		COORDINATORE S.	

Il Datore di lavoro della Ditta appaltatrice dichiara, ai sensi dell'art. 26 c. 1a D. Lgs. 81/08:

- di essere in possesso dell'idoneità tecnico-professionale per i lavori da eseguirsi tramite
- di assolvere regolarmente agli obblighi contributivi per i lavoratori operanti nell'ambito dell'appalto
- di aver assolto a tutti gli obblighi in materia di igiene e sicurezza del lavoro ed in particolare di aver:
 - ✓ designato e formato i lavoratori addetti alle emergenze
 - ✓ fornito ai lavoratori la formazione e l'informazione di cui agli Art. 36-37 D. Lgs. 81/2008
 - ✓ fornito ai lavoratori eventuali dispositivi di protezione individuale
 - ✓ assicurato, qualora previsto dalla normativa, l'eventuale sorveglianza sanitaria

BREVE DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORO

1	Trasporto dei pasti con mezzi propri e scarico del materiale.
2	Trasporto del materiale fino al locale di Trasporto del materiale fino al locale cucina.
3	Preparazione dei pasti.
4	Pulizia dei piani dei tavoli, apparecchiatura, sporzionamento e distribuzione dei pasti.
5	Sparecchiamento, rassettamento dei locali adibiti a mensa.

AREE DI LAVORO INTERESSATE

1	Edificio e pertinenze esterne
2	Mensa
3	
4	
5	

RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE				
SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
Emergenza: Ingombro vie di esodo Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne.	traumi, ustioni, contusioni intossicazioni, asfissia	medio	Non ingombrare i corridoi e le vie di fuga con carrelli porta vivande o altro materiale che ostacoli il deflusso delle persone in caso di emergenza. Partecipare alle prove di evacuazione. In caso di evacuazione generale (segnale di allarme): - liberare i passaggi da eventuali attrezzature che ostacolano l'esodo; - abbandonare i locali seguendo le vie di esodo; - raggiungere il punto di raccolta dove un incaricato della ditta effettuerà l'appello; - attendere il cessato allarme per rientrare nei locali.	Effettuare la pulizia e il lavaggio dell'area. Segnalare la presenza di superfici bagnate mediante adeguata cartellonistica (prima e dopo la superficie bagnata). La pulizia e il lavaggio dell'intera superficie dei locali adibiti a mensa deve essere effettuata lontano dalla distribuzione dei pasti.
Pavimento umido; Presenza di sostanze chimiche, di parti taglienti o superfici calde Conseguenze: scivolamenti, inciampamenti, urti, tagli, esposizione ad agenti chimici e fisici.	Rischi di caduta per inciampo, pavimento bagnato, scivolamento Contatto con prodotti chimici o sostanze pericolose Contatto con parti taglienti Contatto con parti a temperatura elevata	medio	Durante la distribuzione dei pasti può capitare che questi cadano accidentalmente a terra. Non transitare su aree rese umide a causa del lavaggio delle stesse per la rimozione del materiale caduto. Qualora si renda necessario depositare temporaneamente (lontano dalle uscite di emergenza) del materiale nei locali scolastici, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento. Qualora vengano preparati cibi o bevande a temperatura elevata (es. caffè) adottate tutte le misure di sicurezza affinché nessuno venga	Effettuare la pulizia e il lavaggio dell'area. Segnalare la presenza di superfici bagnate mediante adeguata cartellonistica (prima e dopo la superficie bagnata). La pulizia e il lavaggio dell'intera superficie dei locali adibiti a mensa deve essere effettuata lontano dalla distribuzione dei pasti.

			<p>a contatto con le superfici calde o sostanze (es. versamenti di liquidi).</p> <p>Non lasciare mai incustoditi oggetti con parti taglienti (es. lame di coltelli), prodotti chimici (anche contenitori vuoti) o altri tipi di attrezzature.</p> <p>Qualora le pulizie vengano effettuate dall'impresa con propri materiali è obbligatorio reperire le schede di sicurezza relative alle sostanze utilizzate. E' fatto divieto travasare sostanze o</p>	
<p>Presenza di germi oltre i limiti consentiti</p> <p>Conseguenze: Esposizione a batteri, virus, miceti</p>	<p>Rischi biologici</p> <p>Dovuti alla presenza di agenti patogeni, funghi, ecc..</p>	<p>medio</p>	<p>Durante l'attività utilizzare la normale prassi igienica personale.</p>	
DETERMINAZIONE DEI COSTI RELATIVI AI RISCHIO DA INTERFERENZE				
<p>I potenziali rischi individuati nella valutazione dei rischi da interferenze (inclusi quelli generali) possono essere eliminati o ridotti attraverso procedure gestionali , pertanto i costi relativi al rischio interferenze sono da ritenersi pari a 0.</p>				

SERVIZIO DI ACCUDIENZA E VIGILANZA PRE E POST SCUOLA

ANAGRAFICA ESECUTORE LAVORI

IMPRESA ESECUTRICE	SEDE LEGALE
TELEFONO	FAX
PARTITA IVA	CODICE FISCALE
POSIZIONE CCIAA	POSIZIONE INAIL
POSIZIONE INPS	POS. CASSA EDILE
DATORE DI LAVORO	R.S.P.P.
PREPOSTO	COORDINATORE S.

Il Datore di lavoro della Ditta appaltatrice dichiara, ai sensi dell'art. 26 c. 1a D. Lgs. 81/08:

- di essere in possesso dell'idoneità tecnico-professionale per i lavori da eseguirsi tramite
- di assolvere regolarmente agli obblighi contributivi per i lavoratori operanti nell'ambito dell'appalto
- di aver assolto a tutti gli obblighi in materia di igiene e sicurezza del lavoro ed in particolare di aver:
 - ✓ designato e formato i lavoratori addetti alle emergenze
 - ✓ fornito ai lavoratori la formazione e l'informazione di cui agli Art. 36-37 D. Lgs. 81/2008
 - ✓ fornito ai lavoratori eventuali dispositivi di protezione individuale
 - ✓ assicurato, qualora previsto dalla normativa, l'eventuale sorveglianza sanitaria

BREVE DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORO

1	Accudienza e vigilanza alunni all'interno del perimetro scolastico
2	
3	
4	
5	

AREE DI LAVORO INTERESSATE

1	Edificio e pertinenze esterne
2	
3	
4	
5	

RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE				
SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
Uso di attrezzature e di impianti (elettrico, gas)	elettrocuzioni, ustioni; incendio; esplosioni	medio	Vietare l'accesso dei propri dipendenti ai locale tecnologici Vietare qualsiasi intervento sugli impianti.	
Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne.	ustioni, contusioni intossicazioni, asfissia	medio	Partecipare alle prove di evacuazione. In caso di evacuazione generale (segnale di allarme): - liberare i passaggi da eventuali attrezzature che ostacolano l'esodo; - abbandonare i locali seguendo le vie di esodo; - raggiungere il punto di raccolta dove un incaricato della ditta effettuerà l'appello; - attendere il cessato allarme per rientrare nei locali.	
DETERMINAZIONE DEI COSTI RELATIVI AI RISCHIO DA INTERFERENZE				
I potenziali rischi individuati nella valutazione dei rischi da interferenze (inclusi quelli generali) possono essere eliminati o ridotti attraverso procedure gestionali , pertanto i costi relativi al rischio interferenze sono da ritenersi pari a 0.				

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

FORNITURA, INSTALLAZIONE E ASSISTENZA TECNICA DI ATTREZZATURE DA UFFICIO E LABORATORIO	
IL DIRIGENTE SCOLASTICO _____	PER PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE, IN DATA _____ L'IMPRESA: _____

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA DI FOTOCOPIATRICI ED ALTRE ATTREZZATURE DA UFFICIO E LABORATORIO	
IL DIRIGENTE SCOLASTICO _____	PER PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE, IN DATA _____ L'IMPRESA: _____

SERVIZIO DI MENSA CON PREPARAZIONE CIBI ALL' INTERNO DELLA SCUOLA	
IL DIRIGENTE SCOLASTICO _____	PER PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE, IN DATA _____ L'IMPRESA: _____

SERVIZIO DI MENSA (SENZA L'USO DELLA CUCINA)	
IL DIRIGENTE SCOLASTICO _____	PER PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE, IN DATA _____ L'IMPRESA: _____

SERVIZIO DI PULIZIA	
IL DIRIGENTE SCOLASTICO _____	PER PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE, IN DATA _____ L'IMPRESA: _____

SERVIZIO DI ACCUDIENZA E VIGILANZA PRE E POST SCUOLA	
IL DIRIGENTE SCOLASTICO _____	PER PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE, IN DATA _____ L'IMPRESA: _____